

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
15	Corriere di Arezzo e della Provincia	01/02/2021	<i>PERICOLO SEDIMENTO DELLE PIENE LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA IL FIUMICELLO</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	01/02/2021	<i>PIAVE, ACQUE PULITE: STUDENTI E ASSOCIAZIONI LO "CERTIFICANO" (D.De Bortoli)</i>	4
18	Il Giornale di Vicenza	01/02/2021	<i>PIENE DEL FRATTA, GORZONE LAVORI ANTI- ESONDAZIORII</i>	5
15	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	01/02/2021	<i>PERICOLO PER IL FIUME CANTAGALLI</i>	6
23	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	01/02/2021	<i>PIANA DI MARINELLA ALTRI 2,5 MILIONI PER LE IDROVORE</i>	7
6	Primo Giornale Est Veronese	27/01/2021	<i>INCARICHI LA PRIMA DONNA ALLA DIREZIONE DI UN CONSORZIO DI BONIFICA: HELGA FAZION ALL'ALTA</i>	8
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	01/02/2021	<i>ANBI, I CONSORZI DI BONIFICA COSTRUISCONO L'AMBIENTE: 180 AREE NATURALISTICHE 4 VOLTE LA SUPERFICIE</i>	9
	Ansa.it	01/02/2021	<i>GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA</i>	10
	Agricoltura.it	01/02/2021	<i>2 FEBBRAIO GIORNATA MONDIALE AREE UMIDE. IN ITALIA 200.000 ETTARI SONO GESTITI DAI CONSORZI DI BONIF</i>	12
	Altoadige.it	01/02/2021	<i>GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA</i>	14
	Giornaletrentino.it	01/02/2021	<i>GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA</i>	16
	Grossetonotizie.com	01/02/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: CONTROLLI SUL PARCO MACCHINE IN VISTA DEI PROSSIMI INTERVENTI</i>	18
	Ilcittadinoonline.it	01/02/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA 6: E' TEMPO DI CONTROLLI SUL PARCO MACCHINE</i>	19
	Initalia.virgilio.it	01/02/2021	<i>COS'E' L'URBAN FISHING, LA MODA INGLESE CHE HA CONTAGIATO L'ITALIA</i>	21
	Lanazione.it	01/02/2021	<i>RETI IRRIGUE COMPATIBILI CON L'AMBIENTE: SI ACCORCIA L'ITER PER I NUOVI DISTRETTI</i>	23
	Mattinopadova.Gelocal.it	01/02/2021	<i>CONSORZIO BACCHIGLIONE AL LAVORO SU 2 IMPIANTI</i>	25
	Meteoweb.eu	01/02/2021	<i>DOMANI LA GIORNATA MONDIALE DELLE AREE UMIDE: IN ITALIA 200MILA ETTARI SONO GESTITI DAI CONSORZI DI</i>	26
	Oggigreen.it	01/02/2021	<i>VENEZIA: PRESERVATI QUASI 100 ETTARI DI ...</i>	28
	Osservatoreitalia.eu	01/02/2021	<i>2 FEBBRAIO: GIORNATA MONDIALE DELLE AREE UMIDE</i>	31
	Progettoitalianews.net	01/02/2021	<i>PESCARRE IN CITTA', LA MODA INGLESE CHE HA CONTAGIATO L'ITALIA</i>	33
	Qualenergia.it	01/02/2021	<i>LAVORI DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI A BERGAMO</i>	35
	Quinewsvaldichiana.it	01/02/2021	<i>IRRIGAZIONE IN VALDICHIANA, PROGETTI PIU' VELOCI</i>	36
	Regione.Vda.it	01/02/2021	<i>GIORNATA ZONE UMIDE, IN ITALIA ANCHE ESEMPI DI ECCELLENZA</i>	38
	Rietinvetrina.it	01/02/2021	<i>PREFETTURA DI RIETI MANTIENE L'ALLERTA PER I FIUMI VELINO E TURANO. MASSO FRANOSO DI MARCATELLI DA EL</i>	39
	Rovigooggi.it	01/02/2021	<i>FINO A META' APRILE VIA PO VECCHIO E GRAMIGNARA CHIUSI PER LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	42
	Studionord.news	01/02/2021	<i>LAGO DI CAVAZZO, SUL BYPASS I COMITATI SALVALAGO INCONTRANO I TECNICI DEL LABORATORIO LAGO</i>	47
	Viagginbici.com	01/02/2021	<i>CICLOVIE E VIE DACQUA, UN IMPEGNO PER UNA RETE CICLABILE</i>	49

**Sansepolcro** L'intervento è stato effettuato in due punti critici: zona industriale del Melello e, a valle, nell'area Fonte del Tesoro

# Pericolo sedimentazione delle piene Lavori del Consorzio di Bonifica Il Fiumicello adesso è al sicuro

di **Davide Gambacci**

SANSEPOLCRO

Il torrente Fiumicello oggi è sicuro, dopo un importante contributo e intervento da parte del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Le ondate di maltempo dei primi giorni del 2021 che hanno investito la Valtiberina, avevano creato alcuni pericoli per il corso d'acqua che scorre a nord di Sansepolcro: i sedimenti trasportati dalle recenti piene si erano progressivamente accumulati, con il rischio di alterare l'andamento del torrente. Sono stati i tecnici del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, svolgendo l'ordinaria attività di vigilanza, a notare il problema e a porre

sotto stretta sorveglianza il comportamento dell'asta fluviale e, alla fine, a decidere di intervenire. Due i punti critici. Il primo nella zona industriale del Melello: un'area delicata dove si concentrano gli insediamenti produttivi e dove il Fiumicello scorre parallelo alla strada 258 Marecchiese. Qui i sedimenti di fondo si erano progressivamente depositati in sinistra idraulica: gli accumuli, via via, avevano ridotto la porzione di alveo disponibile e costretto l'acqua a scorrere nello spazio rimasto libero.

"Dopo aver attenzionato la situazione, abbiamo deciso di intervenire per prevenire lo scalzamento del muro di difesa presente in destra idraulica" spiega l'ingegner Chiara Nanni, responsabile

di area del settore difesa idrogeologica dell'ente. Il secondo punto critico era localizzato sempre sul Fiumicello, ad un chilometro di distanza verso valle: nell'area Fonte del Tesoro. "Si tratta" aggiunge l'ingegner Enrico Righeschi, "di un intervento di tipo puntuale: senza asportare i sedimenti di fondo, per proteggere le opere presenti, è stato riprofilato il corso d'acqua e ripristinato un asse più centrale". Operai e macchine si sono messi al lavoro e in breve il Fiumicello ha ritrovato la sua "forma". Intanto gli interventi in Valtiberina proseguono, con la rimozione delle alberature pericolanti che, in seguito a vento e pioggia, potrebbero cadere in alveo andando ad

aumentare il rischio idraulico. Gli esemplari da rimuovere sono stati individuati, sempre nel corso dell'attività di vigilanza, in località Santa Croce a Sansepolcro e nei comuni di Monterchi e Anghiari.

"Nel 2020" ricorda la presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani, "la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua in Valtiberina è stata rafforzata: un potenziamento importante nell'ordine del 26%. Di conseguenza anche il contributo di bonifica relativo all'annualità 2020 è stato leggermente ritoccato con un aumento inferiore al 12 per cento". C'è da registrare anche la conferma del consigliere di riferimento per la Valtiberina, l'imprenditore agricolo Marcello Polverini.

## Parlano i tecnici

"Riprofilato il corso d'acqua, ripristinato un asse più centrale"

## La presidente Stefani

"Nel 2020 rafforzata la manutenzione in Valtiberina"



**Lavori lungo il torrente Fiumicello**  
A sinistra Marcello Polverini con la presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani



045680

**San Donà**

## Piave, acque pulite: studenti e associazioni lo "certificano"

I primi rilevamenti sulle acque del fiume, che hanno coinvolto i residenti, hanno fornito dati molto positivi.

De Bortoli a pagina XII

# «Acque del Piave a norma» A certificarlo sono i cittadini

► Primi risultati del progetto avviato    ► Nei rilevamenti sono coinvolti studenti, dal Comune assieme a due Università    insegnanti e numerose associazioni

### SAN DONÀ

Controllo dei cittadini: Piave ok. È quanto verificato dal settembre dello scorso anno da una ventina di sandonatesi, compresa l'assessora all'Ambiente Lorena Marin. Il controllo delle acque fa parte del progetto "Io, tu, noi il Piave" volto a favorire la conoscenza dell'ambiente e consentire una maggiore consapevolezza scientifica da parte della cittadinanza. Si tratta di un'iniziativa promossa dal Comune, in collaborazione con le università di Siena e Bologna, dall'autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali e curato dall'agenzia di comunicazione ambientale Achab Group.

Il progetto era stato sospeso nel periodo del confinamento legato all'emergenza, e ripreso nel dicembre scorso: in totale sono

stati compiuti 90 rilevamenti in una ventina di punti, dalla zona di Ponte di Piave ad Eraclea. Ogni cittadino, infatti, è dotato di un kit con provette e reagenti in casa per analizzare in modo autonomo la composizione dell'acqua in diversi momenti dell'anno, dopo aver partecipato ad alcuni incontri formativi. La ricerca sulla qualità delle acque riguarda in particolare la presenza di fosfati e nitrati, la torbidità e la conducibilità (ossia la salinità) del fiume. I parametri analizzati finora sono risultati sempre in misura adeguata, con la presenza di nitrati un po' superiore (dal 5 al 10%) nel vecchio corso del Piave. Bruna Gumiero, docente del dipartimento di scienze ambientali dell'università di Bologna, spiega che «tutti i risultati saranno presentati al termine dell'attività di campionamento, prevista alla fine

dell'estate di quest'anno».

### IL PROGETTO

Il Piave è il primo fiume in Italia in cui questo progetto viene avviato in modo sistematico, puntando a coinvolgere direttamente i cittadini, mentre analoghe attività denominate "citizen science" sono già state avviate all'estero. «Il Comune ha riconosciuto la validità dell'iniziativa, e agevolato l'incontro tra gli organizzatori e le scuole - commenta l'assessora Marin - poiché il progetto consente di sentirsi più responsabili del bene comune e impegnarsi a tutelare l'ambiente».

I rilevamenti periodici sono compiuti da nove classi delle scuole primarie, esponenti di Legambiente, dell'Associazione naturalistica sandonatese, del Consorzio di Bonifica, delle associazioni "Il Pendolino" e di

Fiab-Vivilabici, gli insegnanti del progetto scolastico "Orti in vista", "Andos" Associazione donne operate al seno e una delegazione locale di giovani del movimento "Fridays for future". Il sindaco Andrea Cereser spiega che «i volontari e le scuole che hanno aderito contribuiscono a migliorare la consapevolezza delle caratteristiche del nostro ambiente e delle sue fragilità».

La scorsa settimana il progetto è stato esteso agli studenti di tre istituti comprensivi: una classe del liceo scientifico Galileo Galilei e due classi della sede di San Stino dell'istituto tecnico Scarpa Mattei. Nelle prossime settimane gli studenti, dopo un'attività formativa in classe, andranno a campionare il fiume in vari punti, suddivisi in gruppi e accompagnati da esperti.

**Davide De Bortoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I RILEVAMENTI Studenti e ambientalisti impegnati nei prelievi delle acque del Piave per controllarne la qualità

**AREA BERICA.** Si cerca di prevenire ulteriori danni ai terreni agricoli

# Piene del Fratta Gorzone Lavori anti-esondazioni

Disposti dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo

**Felice Busato**

Il cambiamento climatico, che comporta tra l'altro frequenti nubifragi, ha provocato negli ultimi quindici anni diversi straripamenti del fiume Fratta Gorzone, che hanno avuto come conseguenza considerevoli danni e diverse criticità per terreni agricoli, diversi dei quali all'interno del territorio del Consorzio di bonifica Adige Euganeo; tra i tanti, l'esondazione occorsa nel gennaio del 2014, che coinvolse anche Agugliaro oltre a diversi Comuni padovani.



Un momento di piena del Fratta Gorzone. F.B.

Le ripercussioni di questi eventi anche nella parte meridionale dell'Area Berica sono sotto gli occhi di tutti

«Purtroppo il Fratta Gorzone, ricettore principale delle acque di bonifica, da 80 anni non è sottoposto a una manutenzione e a una pulizia efficace dell'alveo dove si sono depositati nei decenni metalli pesanti e molteplici sostanze chimiche compromettendone la funzionalità e l'efficienza di scolo» spiega il presidente del Consorzio di bonifica Michele Zanato.

Per risolvere definitivamente l'annoso problema mitigato negli ultimi anni da una

nuova gestione dei canali, il Consorzio, su sollecitazione del presidente di Confagricoltura Padova Michele Barbeta, ha predisposto un trattamento pilota ai confini tra i Comuni di Piacenza d'Adige e Merlara con professionisti esperti sugli inquinanti e sulle tecniche di fitorisaniamento.

«L'intervento prevede l'escavo di una porzione limitata dei sedimenti depositati sull'alveo del Fratta realizzando sui fanghi raccolti un risanamento grazie alle moderne tecniche che utilizzano piante in grado di assorbire i contaminanti del suolo, tra-

sferendoli alle parti aeree come fusto e foglie. In questo modo i sedimenti potrebbero essere esportati dall'alveo e destinati successivamente a un riuso nelle pertinenze idrauliche» prosegue Zanato.

Arpav eseguirebbe campionamenti periodici su fanghi e vegetazione, mentre la parte tecnico-scientifica farebbe capo al dipartimento Dafnae dell'Università di Padova.

Il progetto dal costo di 140 mila euro è stato presentato all'assessore regionale Federico Caner per accedere ad un finanziamento regionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

consigliere regionale Francesco Pitaro dopo il sopralluogo effettuato sabato 30 gennaio.

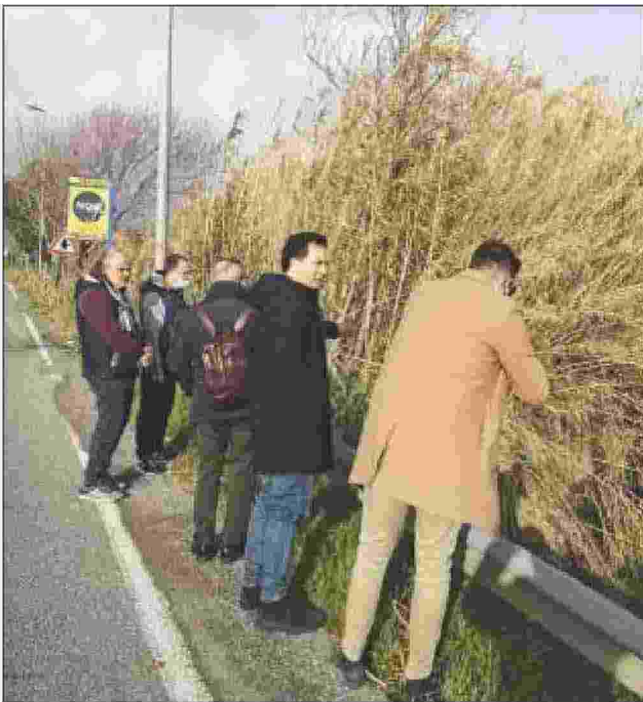
«In quest'area - prosegue Pitaro - il torrente e le case quasi si toccano, perché la distanza si è ridotta fino a portare le abitazioni al di sotto del livello del fiume e a una manciata di metri da quello che resta del letto». Per Pitaro «lasciare moltissimi cittadini a tutelarsi da soli e alla meglio, con barricate improvvisate per impedire al fiume di entrargli in casa, mentre subiscono, per via dell'insalubrità degli ambienti circostanti, la presenza di topi, serpenti e zanzare, non è da Paese civile. E considerato che di richieste d'aiuto ne sono state prodotte innumerevoli, ma senza che si abbiano avute risposte esausti-

colli e nuove tragedie. Si trovi dunque il modo di occuparsi di questo preoccupante disagio collettivo che espone le persone a più rischi adottando le misure necessarie per mettere in sicurezza il fiume Cantagalli e dare tranquillità ai residenti di tutta l'area».

Una problematica da tempo rilevata in particolare, per quanto riguarda il fiume Cantagalli di cui desta particolare preoccupazione la situazione del del torrente alla fine di Via Boccioni, zona S.Eufemia/aeroporto, all'altezza della torre di controllo dell'aeroporto. Il letto del torrente in questo punto non è praticamente più visibile tanto è coperto da canne, fogliame, detriti di ogni genere, rifiuti».

p.re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sopralluogo del consigliere regionale Pitaro



045680



































































































